



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 27 dell' 8.02.2007

Qualche riflessione dopo la *beffa* del mancato confronto del 31 gennaio scorso

BRACCIO DI FERRO SUL DESTINO DEGLI ARSENALI?

Nell'arco di queste ultime settimane si sono susseguiti alcuni fatti importanti che, se pur diversi fra loro, contribuiscono forse a comprendere meglio il quadro di situazione nel quale si collocano le ultime vicende, prima fra tutte l' "autentica beffa" che abbiamo subito il 31 u.s. a Palazzo Marina quando l'Amministrazione si è incredibilmente sottratta al confronto con il Sindacato sulle "prospettive degli Arsenali e gli eventuali studi in materia", appuntamento precedentemente concordato nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 29.11.2006 dalle OO.SS. nazionali e dal S.S.S. delegato on. Verzaschi.

Molti colleghi ci hanno chiesto in questi giorni: al di là delle giustificazioni di circostanza, che comunque non giustificano un bel nulla, perché si è arrivati a questo? Perché è stato annullato il confronto sui futuri piani di ristrutturazione degli Arsenali della Marina Militare, forse lo specchio più grande dei problemi relativi alle lavorazioni industriali ed alla presenza e funzione del personale civile?

A questi interrogativi, che circolano diffusamente tra i lavoratori, rispondiamo in modo molto franco: a nostro avviso, la vicenda del destino futuro degli Arsenali si intreccia con interessi finanziari colossali, che fanno riferimento da una parte all'industria privata e a possibili rapporti che potrebbero toccare anche Enti esterni alla Marina (Poli ed Enti A.I.D., per esempio), e dall'altra ai cospicui interessi in campo per le aree pregiate delle M.M. potenzialmente dismiltibili.

Se questa è la cornice, è probabile che si stia giocando sotto traccia una partita di dimensioni enormi, che tocca i cosiddetti poteri forti, e che coinvolge anche il vertice politico dell'Amministrazione, a cui in ultima analisi sono demandate le scelte finali. Non è un mistero il braccio di ferro che si è registrato fra il Sottosegretario con delega alle relazioni sindacali e quello con delega alla Marina, che, in una intervista alla stampa, si è spinto a considerare "inopportuno" quel confronto con le OO.SS. che invece il primo aveva giudicato opportuno se è vero, come è vero, che lo aveva concordato con i Sindacati..

Quello che ci offende, comunque, è che, alla fine, il rapporto con le OO.SS. ed i lavoratori passa in secondo ordine rispetto a quello con le forze imprenditoriali. Prima si decide con i poteri forti e poi si parla con i lavoratori e le loro rappresentanze, proprio come ai bei tempi di Zaragoza. Ci chiediamo ancora: se i piani e le varie proposte su cui discutere saranno oggetto prima di "decisione" politica, quali margini rimarranno per un reale confronto, che senso avranno le assemblee sui luoghi di lavoro, che ruolo dovranno svolgere le OO.SS. se non quello degli "imbonitori" su scelte prese forse nell'interesse della grande industria nazionale e locale e non certo per un futuro di sviluppo e di prospettiva per i lavoratori civili di Taranto, di Spezia e di Augusta?

I dipendenti degli Arsenali sono preoccupati, e lo sono anche gli altri lavoratori della Difesa, perché dopo anni di silenzio e di ristrutturazioni striscianti, dopo riqualificazioni pagate con il salario accessorio e Leggi finanziarie che invece "trovano" i fondi per il personale di altri Ministeri, dopo tutto questo, oggi è proprio l'incertezza che caratterizza la nostra presenza in Difesa.

Al riguardo, attendiamo con ansia l'incontro che abbiamo richiesto al Ministro Parisi!

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA

(Giancarlo PITTELLI)